

POSTE ITALIANE: RISULTATI FINANZIARI DEL TERZO TRIMESTRE E DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023

GUIDANCE DEL RISULTATO OPERATIVO (EBIT) RIVISTA AL RIALZO E PARI A € 2,6 MILIARDI NELL'ESERCIZIO DEL 2023, TRAINATA DALL'ECCEZIONALE PERFORMANCE FINANZIARIA

RISULTATI SOLIDI A SUPPORTO DELL'ACCONTO SUL DIVIDENDO DI € 0,237 PER AZIONE (€ 307 MILIONI TOTALI) SUI RISULTATI DEL 2023, CON PAGAMENTO PREVISTO PER IL 22 NOVEMBRE

RICAVI IN CRESCITA NEL TERZO TRIMESTRE 2023 (+3,6% SU BASE ANNUA) E PARI A € 2,8 MILIARDI (+6.8% RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2022, PARI A € 8,9 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023), TRAINATI DA PACCHI, PAGAMENTI E MARGINE DI INTERESSE (NII)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT) DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023 IN CRESCITA DELL'1,5% SU BASE ANNUA A € 2,1 MILIARDI E UTILE NETTO PARI A € 1,5 MILIARDI (+5,8% A/A), CON UNA GESTIONE DEI COSTI MOLTO RIGOROSA

RISULTATO OPERATIVO (EBIT) DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE PREVISTO A BREAK EVEN NELL'ESERCIZIO 2023

RICAVI DEI SERVIZI FINANZIARI SOSTENUTI DA UN MAGGIORE MARGINE DI INTERESSE (NII) NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2023

RACCOLTA NETTA POSITIVA E TASSO DI RISCATTO CONTENUTO NEI SERVIZI ASSICURATIVI, IN UN MERCATO SFIDANTE, CON RICAVI IN CRESCITA DEL 7% A € 371 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2023

RICAVI DI PAGAMENTI E MOBILE IN CRESCITA DEL 44% NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO A € 1,1 MILIARDI, GRAZIE ALLA LEADERSHIP NELL'E-COMMERCE, CRESCITA STRUTTURALE DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE E AL CONSOLIDAMENTO DI LIS

BONUS UNA TANTUM DI € 1.000 PER TUTTI I DIPENDENTI, CON LIQUIDAZIONE PREVISTA A FINE NOVEMBRE

- I RICAVI DEL TERZO TRIMESTRE 2023 PARI A € 2,8 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 3,6% A/A (€ 8,9 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO, +6,8% SU BASE ANNUA RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2022):
 - I RICAVI DA CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE DEL TERZO TRIMESTRE DEL 2023 SONO AUMENTATI DELL'1,9% SU BASE ANNUA A € 860 MILIONI (€ 2,8 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023, IN CRESCITA DEL 4,0% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2022), GRAZIE A VOLUMI DEI PACCHI IN AUMENTO, ALLE AZIONI DI *REPRICING* SULLE TARIFFE E A UN MIGLIORE MIX DI PRODOTTI NELLA CORRISPONDENZA.
 - RICAVI TOTALI DEI SERVIZI FINANZIARI PARI A € 1,4 MILIARDI NEL TERZO TRIMESTRE 2023, IN CALO DEL 3,1% SU BASE ANNUA, (+3,9% SU BASE ANNUA RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2022, PARI A € 4,5 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023), CON UNA SOLIDA CRESCITA DEL MARGINE DI INTERESSE (NII).
 - RICAVI DEI SERVIZI ASSICURATIVI PARI A € 371 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2023, IN CRESCITA DEL +6,5% RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE DEL 2022 (-0,1% SU BASE ANNUA RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2022, PARI A € 1,1 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023), CON UNA RACCOLTA NETTA POSITIVA NEL RAMO VITA E UN TASSO DI RISCATTO CONTENUTO – INFERIORE ALLA METÀ DEL TASSO DI MERCATO - IN UN CONTESTO SFIDANTE. I RICAVI NETTI DEL COMPARTO ASSICURATIVO DANNI SONO AUMENTATI DEL 27% NEL TRIMESTRE, SOSTENUTI DA MAGGIORI PREMI LORDI NEL BUSINESS DELLA PROTEZIONE E DAL CONSOLIDAMENTO DI NET INSURANCE.
 - RICAVI DA PAGAMENTI E MOBILE PARI A € 405 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE 2023, +36,6% SU BASE ANNUA RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE DEL 2022 (+44,2% SU BASE ANNUA RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2022, PARI A € 1,1 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023), TRAINATI DALLA SOLIDA PERFORMANCE IN TUTTE LE LINEE DI BUSINESS E BENEFICIANDO DEL CONSOLIDAMENTO LIS.

- COSTI TOTALI DEL TERZO TRIMESTRE DEL 2023 PARI A € 2,3 MILIARDI,

+10,5% SU BASE ANNUA RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE DEL 2022 (+8,5% SU BASE ANNUA RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2022, PARI A € 6,8 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023), COMPRESIVI DI UN BONUS *UNA TANTUM* PER I DIPENDENTI PARI A € 90 MILIONI, CON UN CONTINUA ATTENZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI NELL'ATTUALE CONTESTO INFLAZIONISTICO, A SOSTEGNO DELLA CRESCITA DEL BUSINESS. COSTI ORDINARI DEL PERSONALE¹ DEL PERIODO PARI A € 1,3 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 3,4% (€ 4,0 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023, IN CRESCITA DEL 3,4% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2022), CON LA RIDUZIONE IN CORSO DEL NUMERO DEGLI FTE² A MITIGARE L'AUMENTO PREVISTO DELLA COMPONENTE SALARIALE. COSTI NON HR¹ DEL TERZO TRIMESTRE DEL 2023 PARI A € 1,0 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 13,0% SU BASE ANNUA RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE DEL 2022 (PARI A € 3,1 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023, IN CRESCITA DEL 14,3% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2022), INCORPORANO € 45 MILIONI DA OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE.

- RISULTATO OPERATIVO (EBIT) PARI A € 539 MILIONI NEL TERZO TRIMESTRE 2023, IN CALO DEL 18,0% SU BASE ANNUA (€ 2,1 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023, IN CRESCITA DELL'1,5% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2022), COMPRESIVO DI UN BONUS *UNA TANTUM* A BILANCIO DESTINATO AI DIPENDENTI E PARI A € 90 MILIONI.
- UTILE NETTO DEL TERZO TRIMESTRE DEL 2023 PARI A € 382 MILIONI, IN CALO DEL 15,9% SU BASE ANNUA RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE DEL 2022 (PARI A € 1,5 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO, IN CRESCITA DEL 5,8% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2022).
- LE ATTIVITA' FINANZIARIE INVESTITE (AFI³) AMMONTANO A € 580 MILIARDI, IN CRESCITA DI € 4 MILIARDI RISPETTO A DICEMBRE 2022⁴, SOSTENUTE DA UN POSITIVO EFFETTO DI MERCATO PARI A € 5,7 MILIARDI. RACCOLTA NETTA POSITIVA SUI PRODOTTI DI RISPARMIO E INVESTIMENTO⁵ PARI A € 0,8 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023, GRAZIE A CONSISTENTI

¹ Prima dell'applicazione del principio contabile IFRS 17.

² Con "Full Time Equivalent - (FTE)" si intendono le persone equivalenti impiegate a tempo pieno.

³ AFI è l'acronimo di "Attività Finanziarie Investite" che corrisponde alle TFA ("Total Financial Assets" o "Attività Finanziarie Totali").

⁴ I dati di fine periodo delle riserve assicurative sono stati riclassificati escludendo le passività differite degli assicurati "DPL" (-€14bn a dicembre 2022), in linea con i principi contabili nazionali del bilancio di Poste Vita.

⁵ Include raccolta netta nei Fondi Comuni, Moneyfarm, Buoni Postali, Riserve Assicurative e Risparmio amministrato.

FLUSSI RINVENIENTI DAI FONDI “*TARGET MATURITY FIXED INCOME*” E A UNA RACCOLTA POSITIVA NEL SETTORE ASSICURATIVO, IN UN CONTESTO SFIDANTE, MITIGANDO LA MINORE ATTIVITÀ NEL RISPARMIO POSTALE.

- POSIZIONE PATRIMONIALE SOLIDA: TOTAL CAPITAL RATIO DI BANCOPOSTA PARI AL 24,2% (DI CUI CET1 RATIO PARI AL 20,7%), LEVERAGE RATIO PARI AL 3,2% E SOLVENCY II RATIO DEL GRUPPO ASSICURATIVO POSTE VITA PARI AL 252%, AL DI SOPRA DELL’AMBIZIONE MANAGERIALE.

POSTE ITALIANE CONFERMA L'EFFICACIA DELLA PROPRIA STRATEGIA DI SOSTENIBILITA' A BENEFICIO DI TUTTI GLI STAKEHOLDER

ALCUNI TRA I PRINCIPALI RISULTATI NEL TRIMESTRE:

- **Poste Italiane si conferma leader nelle politiche ESG ottenendo per il secondo anno consecutivo la categoria Advanced nell'ESG overall score di Moody's Analytics**, con uno score di 79 su 100, due punti in più rispetto alla precedente edizione. **Poste Italiane ha consolidato anche la valutazione AA da parte di Morgan Stanley Capital International (MSCI).**
- **Prosegue il progetto Polis di Poste Italiane volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7mila comuni italiani con meno di 15mila abitanti.** Dal suo lancio ad inizio anno, in 565 uffici postali sono stati completati i lavori di ammodernamento per garantire ai cittadini l'accesso ai principali servizi della Pubblica Amministrazione. Al momento per i cittadini sono già disponibili i servizi dell'INPS, i certificati anagrafici e giudiziari.
- **Poste Italiane ottiene la certificazione UNI/PdR 125:2022**, attestato previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la sua capacità di garantire la parità di genere nell'ambiente di lavoro. Poste Italiane ha raggiunto un punteggio complessivo del 96% (rispetto al minimo richiesto di 60%), grazie agli eccellenti risultati nelle sue sei macroaree: cultura e strategia, governance, processi del personale (HR), opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Per il primo datore di lavoro in Italia, tale riconoscimento è un ulteriore conferma della solidità della strategia ESG di Gruppo e, in particolare, del Pilastro D&I.
- **Poste Italiane ottiene la prestigiosa medaglia di platino di EcoVadis**, che valuta la sostenibilità delle imprese lungo la catena di fornitura, e migliora ulteriormente la posizione dalla medaglia Gold dello scorso anno collocandosi nell'1% delle aziende con il punteggio più alto a livello globale.
- **La seconda edizione di "Insieme-24SI"**, l'iniziativa di people engagement di Poste Italiane, ha premiato i tre migliori progetti presentati da team interni, tra più di 640 idee proposte per dare un contributo alla realizzazione della Strategia ESG di Gruppo.

- **Poste Italiane ha vinto il “Premio Impatto”**, l’iniziativa promossa dal Salone della CSR e dell’innovazione sociale, il principale evento italiano dedicato alla responsabilità sociale d’impresa. Poste Italiane è stata premiata per il valore sociale ed ambientale del programma di rinnovo della flotta e per la capacità dell’Azienda di considerare la sostenibilità come parte integrante del processo di pianificazione degli investimenti. Con l’obiettivo di abbattere le emissioni di CO₂, Poste Italiane ha pianificato la sostituzione entro il 2024 dell’intero parco veicoli con l’introduzione di 27.800 modelli a ridotto impatto ambientale. A fine settembre la flotta risulta essere costituita da circa 25.200 mezzi a basse emissioni di cui circa 5.300 elettrici.

Roma, 7 novembre 2023. Ieri, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (“Poste Italiane” o “il Gruppo”), presieduto da Silvia Maria Rovere, ha approvato i risultati finanziari dei primi nove mesi del 2023 (non sottoposti a revisione contabile).

Matteo Del Fante, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Poste Italiane, ha commentato: *“I risultati dei primi nove mesi del 2023 vanno oltre il nostro piano strategico, con ricavi in crescita su base annua del 7%, pari a circa 9 miliardi di euro e un risultato operativo (EBIT) che ha raggiunto euro 2,1 miliardi. Tutto ciò è stato ottenuto anche grazie ad una continua razionalizzazione dei costi, in un contesto caratterizzato da inflazione.*

Questi solidi risultati sono stati possibili grazie alla dedizione e alla resilienza delle nostre persone, che lavorano instancabilmente per soddisfare le esigenze degli italiani, con un’attenzione costante all’innovazione e al miglioramento dell’esperienza del cliente. Siamo, pertanto, lieti di poter corrispondere a tutti i nostri dipendenti un bonus una tantum di € 1.000, concordato ad agosto e in pagamento a novembre. Questo bonus ha anche lo scopo di mitigare la dinamica inflattiva nel periodo di vigenza del presente accordo. Nel frattempo, sono in corso le trattative per il nuovo contratto collettivo per il periodo 2024-26.

In Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, tutti i segmenti hanno contribuito alla crescita dei ricavi della divisione, grazie alla revisione delle tariffe postali e a un business mix favorevole, nonché alla crescita dei volumi dei pacchi. Alla luce di questi ottimi risultati, ci aspettiamo che il risultato operativo (EBIT) per l’intero anno 2023 di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione sia superiore alla nostra guidance e a break-even. Il contesto favorevole dei tassi di interesse ha sostenuto il margine di interesse (NII) ricorrente, contribuendo a sostenere la resilienza del trend dei ricavi dei nostri servizi finanziari.

La raccolta netta positiva nel settore assicurativo è al di sopra del livello di mercato e risulta abbinata ad un tasso di riscatto anticipato inferiore alla metà del tasso di mercato, contribuendo al successo della nostra attività assicurativa in un contesto di mercato sfidante. Il comparto assicurativo Danni continua a crescere, anche grazie al consolidamento di Net Insurance, che rappresenta un fattore capace di accelerare la crescita del business della Protezione.

Pagamenti e Mobile continuano a registrare una crescita a doppia cifra, grazie alla nostra leadership nell’e-commerce, al maggiore utilizzo delle nostre carte dovuto alla migrazione strutturale dal contante ai pagamenti elettronici, oltre al consolidamento di LIS. La nostra offerta PosteEnergia è stata accolta con entusiasmo dai clienti, con oltre 400.000 contratti firmati ad oggi, ben al di sopra del piano originario che avevamo previsto per la fine del 2023.

Grazie al nostro modello di business collaudato che fa leva sulla diversificazione, conseguiamo costantemente risultati finanziari superiori rispetto agli obiettivi, trainati dalla performance commerciale e dalla razionalizzazione dei costi. Sulla base di questi solidi risultati, siamo lieti di rivedere al rialzo la nostra guidance sul risultato operativo (EBIT) per il 2023, dall'obiettivo originario di € 2,5 miliardi a € 2,6 miliardi.

Continuiamo ad investire, migliorando ulteriormente le nostre capacità in termini di tecnologia, prodotti e persone, diversificando le nostre attività, preservando al contempo il nostro bilancio solido.

Il 22 novembre pagheremo un acconto sui dividendi di € 24 centesimi per azione (DPS), per un totale di € 307 milioni, che risulta in crescita del 13% rispetto allo scorso anno.

Stiamo lavorando al nostro nuovo piano strategico che presenteremo il prossimo anno insieme ai risultati per l'intero esercizio del 2023. Con il nuovo piano andremo a delineare la strategia alla base della trasformazione del nostro business logistico e dell'evoluzione del nostro modello di servizio, volto a massimizzare il valore della nostra piattaforma.

Siamo fieri di poter affermare ancora una volta la nostra abilità nel generare risultati positivi in differenti contesti di mercato, un fattore che continuerà ad essere tra i punti di forza del nostro modello di business.”

POSTE ITALIANE

RISULTATI DEL TERZO TRIMESTRE E DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023

Martedì 7 novembre 2023 - 11:00 CET

WEBCAST

Per partecipare clicca qui: [Poste Italiane: Risultati di Gruppo Q3 & 9M 2023 - Webcast](#)

o con QR code:



DETTAGLI CONFERENCE CALL

Dall'Italia: **+39 02 8020927** (solo audio)

Per maggiori informazioni:

Poste Italiane S.p.A. Investor Relations
Tel. +39 06 5958 4716
Mail: investor.relations@posteitaliane.it

Poste Italiane S.p.A. Media Relations
Tel. +39 06 5958 2097
Mail: ufficiostampa@posteitaliane.it

Calendario finanziario

Prossimi eventi

- **22 novembre 2023** – Pagamento dell’acconto sul dividendo dell’esercizio 2023, con “data stacco” coincidente con il 20 novembre 2023 e *record date* in data 21 novembre 2023.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI

milioni di euro	3° trimestre 2022	3° trimestre 2023	Δ%	Primi nove mesi 2022	Primi nove mesi 2023	Δ%
GRUPPO						
Ricavi	2.728	2.827	+3,6%	8.315	8.878	+6,8%
Risultato Operativo (EBIT)	657	539	-18,0%	2.073	2.105	+1,5%
Utile Netto	454	382	-15,9%	1.439	1.522	+5,8%
SERVIZI DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE						
Ricavi da terzi	843	860	+1,9%	2.648	2.755	+4,0%
Risultato Operativo (EBIT)	13	(93)	n.s.	155	154	-0,9%
Utile Netto	(2)	(67)	n.s.	85	123	+45,0%
SERVIZI FINANZIARI						
Ricavi da terzi	1.240	1.192	-3,9%	3.745	3.858	+3,0%
Risultato Operativo (EBIT)	244	192	-21,3%	649	648	-0,1%
Utile Netto	178	146	-17,8%	447	483	+8,0%
SERVIZI ASSICURATIVI						
Ricavi da terzi	348	371	+6,5%	1.144	1.142	-0,1%
Risultato Operativo (EBIT)	299	322	+7,7%	1.000	986	-1,4%
Utile Netto	207	214	+3,5%	715	685	-4,3%
SERVIZI DI PAGAMENTO E MOBILE						
Ricavi da terzi	297	405	+36,6%	779	1.122	+44,2%
Risultato Operativo (EBIT)	101	118	+17,1%	270	317	+17,6%
Utile Netto	72	89	+23,9%	192	232	+20,8%

Oltre agli indicatori finanziari previsti dai principi contabili IFRS, Poste Italiane utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, con lo scopo di fornire una rappresentazione più chiara dei risultati economici e finanziari. Il significato e la composizione di tali indicatori sono descritti nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023, conformemente alle Linee Guida ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015.

Lo stato patrimoniale consolidato, il prospetto dell'utile/perdita di periodo consolidato e il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Poste Italiane sono allegati al presente comunicato.

CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE – RICAVI DI MERCATO IN CRESCITA, RISULTATO OPERATIVO SOLIDO, ESCLUDENDO UN BONUS UNA TANTUM

milioni di euro	3° trimestre 2022	3° trimestre 2023	Δ%	Primi nove mesi 2022	Primi nove mesi 2023	Δ%
RICAVI DA TERZI	843	860	+1,9%	2.648	2.755	+4,0%
<i>Ricavi corrispondenza</i>	483	486	+0,7%	1.509	1.519	+0,6%
<i>Ricavi pacchi</i>	328	333	+1,5%	991	992	+0,1%
<i>Altri ricavi</i>	33	41	+24,3%	148	244	+65,1%
RICAVI INFRASETTORIALI	1.194	1.215	+1,8%	3.675	3.870	+5,3%
TOTALE RICAVI	2.037	2.075	+1,9%	6.323	6.625	+4,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	13	(93)	n.s.	155	154	-0,9%
Margine operativo (%)	+0,6%	-4,5%	-	+2,5%	+2,3%	-
RISULTATO NETTO	(2)	(67)	n.s.	85	123	+45,0%
KPI						
Volumi Corrispondenza (milioni)	560	510	-9,0%	1.831	1.711	-6,5%
Pacchi consegnati tramite portalettere (milioni)	18	25	+37,7%	49	62	+28,2%
Volumi Pacchi (milioni)	57	61	+7,1%	169	177	+4,7%
Ricavi B2C (milioni di euro)	181	198	+9,5%	525	568	+8,2%

Nel terzo trimestre del 2023 i ricavi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione sono aumentati dell'1,9% su base annua a € 860 milioni (in crescita del 4,0% rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a € 2,8 miliardi nei primi nove mesi del 2023).

I ricavi della Corrispondenza risultano in crescita, con +0,7% su base annua, rispetto al terzo trimestre del 2022, e pari a € 486 milioni (in crescita dello 0,6% rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a € 1,5 miliardi nei primi nove mesi del 2023). I volumi della Corrispondenza sono diminuiti nel trimestre del 9,0% su base annua (-6,5%, anno su anno, rispetto ai primi nove mesi del 2022). I prezzi medi risultano in crescita nel trimestre (+9,7%) e nei primi nove mesi dell'anno per l'8,0%, compensando il calo strutturale dei volumi di corrispondenza non registrata, che presentano margini ridotti.

I ricavi dei pacchi hanno registrato una crescita dell'1,5% nel terzo trimestre su base annua, attestandosi a € 333 milioni (in crescita dello 0,1% rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a € 992 milioni nei primi nove mesi del 2023). Le tariffe dei pacchi sono diminuite dello 0,8% nel terzo trimestre (-0,2% nei primi nove mesi dell'anno), per effetto del diverso mix di prodotto.

Gli altri ricavi nel terzo trimestre sono aumentati del 24,3% su base annua a € 41 milioni (pari a € 244 milioni nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 65,1% rispetto ai primi nove mesi del 2022), trainati dal contributo rinveniente delle recenti attività di acquisizione.

Nel terzo trimestre i volumi del comparto B2C sono aumentati dell'11,7% su base annua a 49 milioni di unità (pari a 138 milioni di unità nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 10,3% rispetto ai primi nove mesi del 2022), grazie al rinnovato contributo degli invii provenienti dalla Cina; i volumi del comparto B2B sono diminuiti del 3,7%, anno su anno, a 8 milioni di unità (-9,9% rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a 24 milioni di unità nei primi nove mesi del 2023), mentre i volumi del comparto C2X risultano in crescita del 4,2% anno su anno rispetto al terzo trimestre del 2022 pari a 1,1 milioni di unità (pari a 3,6 milioni di unità nei primi nove mesi del 2023, in crescita dell'1,8% rispetto ai primi nove mesi del 2022).

Nei primi nove mesi del 2023 i Postini hanno consegnato 62 milioni di pacchi, registrando un incremento su base annua del 28,2% rispetto ai primi nove mesi del 2022.

I ricavi da distribuzione nel terzo trimestre sono aumentati dell'1,8% su base annua a € 1,2 miliardi (pari a € 3,9 miliardi nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 5,3% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), grazie alla resilienza dei trend commerciali.

Il Risultato operativo (EBIT) del settore nel terzo trimestre del 2023 è pari a -€ 93 milioni, in calo rispetto a € 13 milioni registrati nel terzo trimestre del 2022, a causa del bonus *una tantum* per i nostri dipendenti di € 1.000 euro cad., equivalente ad un costo totale per il Gruppo pari a € 140 milioni, di cui € 90 milioni contabilizzati in questo trimestre e i restanti nel quarto trimestre del 2023. L'EBIT dei primi nove mesi del 2023 risulta stabile al -0,9% su base annua e pari a €154 milioni.

SERVIZI FINANZIARI – CRESCITA DEI RICAVI TRAINATA DAL MARGINE DI INTERESSE (NII) E DA UNA SOLIDA PERFORMANCE COMMERCIALE

milioni di euro	3° trimestre 2022	3° trimestre 2023	Δ%	Primi nove mesi 2022	Primi nove mesi 2023	Δ%
RICAVI DA TERZI	1.240	1.192	-3,9%	3.745	3.858	+3,0%
<i>Plusvalenze nette</i>	36	(0)	-100,5%	335	168	-49,9%
<i>Interessi attivi netti</i>	525	566	+7,7%	1.381	1.675	+21,3%
<i>Raccolta Risparmio Postale</i>	400	374	-6,6%	1.200	1.202	+0,2%
<i>Servizi di Incasso e pagamento</i>	201	185	-7,8%	554	573	+3,4%
<i>Distribuzione di prodotti di terzi</i>	49	28	-43,2%	185	133	-28,4%
<i>Gestione del risparmio</i>	29	39	+36,9%	90	107	+19,5%
RICAVI INFRASETTORIALI	205	208	+1,6%	602	661	+9,7%
TOTALE RICAVI	1.445	1.400	-3,1%	4.348	4.519	+3,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	244	192	-21,3%	649	648	-0,1%
Margine operativo (%)	+16,9%	+13,7%	-	+14,9%	+14,3%	-
RISULTATO NETTO	178	146	-17,8%	447	483	+8,0%
KPI						
Attività Finanziarie Investite (AFI) (miliardi di euro)	-	-	-	575	580	+0,8%
Depositi (Giacenza media periodo) (miliardi di euro)	-	-	-	95	93	-2,9%
Risparmio Postale (giacenza media) periodo (miliardi di euro)	-	-	-	317	313	-1,1%
Raccolta Netta Risparmio Postale (milioni di euro)	(2.200)	(1.394)	+36,7%	(9.467)	(7.034)	+25,7%

I ricavi dei Servizi finanziari sono diminuiti nel terzo trimestre del 2023 del 3,9% su base annua a € 1,2 miliardi (+3,0% anno su anno rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a € 3,9 miliardi nei primi nove mesi del 2023).

Nel terzo trimestre i ricavi lordi (inclusi i ricavi infrasettoriali) sono diminuiti del 3,1% su base annua a € 1,4 miliardi (pari a € 4,5 miliardi nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 3,9% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022).

Nel terzo trimestre il margine di interesse (NII) è cresciuto del 7,7% su base annua a € 566 milioni, +21,3% anno su anno a € 1,7 miliardi nei primi nove mesi del 2023, con un ritorno medio del 2,42% (nei primi nove mesi del 2022 era pari al 1,94%), trainato da un livello più alto dei tassi di interesse e dall'aumento dei depositi *retail* e *corporate*.

Le commissioni di distribuzione del Risparmio Postale sono diminuite nel terzo trimestre del 6,6% su base annua a € 374 milioni (pari a € 1,2 miliardi nei primi nove mesi del 2023, in crescita dello 0,2% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), a causa del contesto di mercato caratterizzato da elevati tassi di interesse che ha portato ad un incremento delle domande di riscatto dei buoni postali.

Nel terzo trimestre le commissioni di distribuzione di prestiti personali e mutui ipotecari sono diminuite del 43,2% su base annua a € 28 milioni (-28,4% anno su anno rispetto ai primi

nove mesi del 2022, pari a € 133 milioni nei primi nove mesi del 2023). La crescita dei volumi dei prestiti personali è stata positiva, consolidando la quota di mercato di Poste Italiane, e rappresenta un trend in salute del business sottostante. Tuttavia, il costo del finanziamento dei partner ha influito sui ricavi netti della distribuzione, che sono diminuiti nel trimestre e da inizio anno.

I ricavi da servizi di incasso e pagamento sono stati pari a € 185 milioni nel terzo trimestre, in calo del 7,8% su base annua rispetto al terzo trimestre del 2022 (+3,4% anno su anno a € 573 milioni nei primi nove mesi del 2023). Il calo trimestrale è derivato principalmente dal minor *repricing* effettuato sui conti correnti a partire da aprile 2023, parzialmente mitigato da altri servizi di pagamenti.

Le commissioni da risparmio gestito del terzo trimestre sono aumentate del 36,9% su base annua a € 39 milioni (pari a € 107 milioni nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 19,5% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), grazie ad una raccolta netta solida e beneficiando dai fondi *target maturity fixed income*, recentemente lanciati.

Le Attività Finanziarie Investite (AFI) hanno raggiunto € 580 miliardi nei primi nove mesi del 2023 (in crescita di € 4 miliardi da dicembre 2022), trainate da un effetto performance positivo pari a € 5,7 miliardi. La raccolta netta è stata supportata positivamente dalla solida performance del settore assicurativo e dei Fondi Fixed Income lanciati recentemente, confermando ancora una volta Poste Italiane come porto sicuro e partner finanziario di riferimento per i risparmi dei nostri clienti.

Le riserve tecniche del comparto assicurativo sono aumentate di € 5,2 miliardi, sostenute dagli ottimi risultati in termini di raccolta netta (+3,4 miliardi) e da un effetto di mercato positivo, con flussi netti assicurativi consistenti al di sopra del livello di mercato.

Il Risultato operativo (EBIT) è in calo, anno su anno, del 21,3% nel terzo trimestre del 2023 e si attesta a € 192 milioni a causa del diverso mix di ricavi, e risulta stabile al -0,1%, su base annua, a € 648 milioni nei primi nove mesi del 2023.

SERVIZI ASSICURATIVI – RACCOLTA NETTA POSITIVA E TASSO DI RISCATTO CONTENUTO – RISULTATI POSITIVI IN UN MERCATO SFIDANTE

milioni di euro	3° trimestre 2022	3° trimestre 2023	Δ%	Primi nove mesi 2022	Primi nove mesi 2023	Δ%
RICAVI DA TERZI	348	371	+6.5%	1,144	1,142	-0.1%
<i>Vita</i>	328	345	+5.3%	1,087	1,084	-0.3%
<i>Danni</i>	20	26	+26.9%	56	59	+4.4%
RICAVI INFRASETTORIALI	(36)	(34)	+6.2%	(109)	(116)	-6.4%
TOTALE RICAVI	312	336	+8.0%	1,034	1,026	-0.8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	299	322	+7.7%	1,000	986	-1.4%
Margine operativo (%)	+95.8%	+95.6%	-	+96.6%	+96.0%	-
RISULTATO NETTO	207	214	+3.5%	715	685	-4.3%
RILASCIO CSM	298	308	+3.3%	1,047	956	-8.7%
KPI						
Premi Lordi (milioni di euro)*	4,111	4,062	-1.2%	13,563	14,907	+9.9%
<i>Premi Lordi - Vita + Fondi Individuali Pensionistici (milioni di euro)</i>	4,021	3,934	-2.2%	13,262	14,452	+9.0%
<i>Premi Lordi - Danni (milioni di euro)</i>	91	128	+41.2%	301	455	+51.1%

* Include Net Insurance

Nel terzo trimestre i ricavi del settore assicurativo sono aumentati del 6,5% su base annua a € 371 milioni (-0,1% anno su anno a € 1,1 miliardi nei primi nove mesi del 2023).

I ricavi del comparto assicurativo Vita sono aumentati del 5,3% su base annua nel terzo trimestre a € 345 milioni (pari a € 1,1 miliardi nei primi nove mesi del 2023, in calo dello 0,3% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), sostenuti da volumi e margini in crescita. Raccolta netta del Ramo Vita positiva nel terzo trimestre del 2023, ha performato ben oltre il livello, sfidante, di mercato e contribuisce alla crescita costante delle riserve tecniche.

I premi lordi del comparto assicurativo Vita si sono ridotti nel terzo trimestre del 2,2% su base annua a € 3,9 miliardi (+9,0% anno su anno a € 14,5 miliardi nei primi nove mesi del 2023).

Nel terzo trimestre i ricavi del comparto assicurativo Danni sono aumentati del 26,9% anno su anno a € 26 milioni (pari a € 59 milioni nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 4,4% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), sostenuti da maggiori premi lordi, in crescita del 41,2% su base annua in tutte le linee di prodotto a € 128 milioni (+51,1% anno su anno a € 455 milioni nei primi nove mesi del 2023) e dal consolidamento di Net Insurance.

Il *Contractual Service Margin* si è attestato a € 12,8 miliardi a settembre 2023, dopo il rilascio di € 308 milioni nel trimestre, prevedendo futura redditività del nostro business assicurativo.

Nel terzo trimestre del 2023 il risultato operativo (EBIT) è aumentato del 7,7%, su base annua, a € 322 milioni (in calo dell'1,4%, su base annua, rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a € 986 milioni nei primi nove mesi del 2023), e risulta in linea con i nostri obiettivi.

Alla fine di settembre 2023, il Solvency II Ratio del Gruppo Assicurativo Poste Vita si è attestato al 252%, al di sopra dell'ambizione manageriale del 200% nell'arco di piano.

PAGAMENTI E MOBILE – SOLIDA PERFORMANCE IN TUTTE LE LINEE DI BUSINESS

milioni di euro	3° trimestre 2022	3° trimestre 2023	Δ%	Primi nove mesi 2022	Primi nove mesi 2023	Δ%
RICAVI DA TERZI	297	405	+36,6%	779	1.122	+44,2%
<i>Pagamenti con carte</i>	155	187	+20,7%	404	519	+28,5%
<i>Altri pagamenti</i>	59	94	+59,9%	135	274	+103,4%
<i>Servizi Telco</i>	80	83	+4,5%	237	247	+4,5%
<i>Energia</i>	3	41	n.s.	3	82	n.s.
RICAVI INFRASETTORIALI	65	65	-0,6%	201	196	-2,3%
TOTALE RICAVI	362	470	+29,9%	980	1.319	+34,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	101	118	+17,1%	270	317	+17,6%
Margine operativo (%)	+27,8%	+25,1%	-	+27,5%	+24,1%	-
RISULTATO NETTO	72	89	+23,9%	192	232	+20,8%
KPI						
Carte Postepay (milioni)	-	-	-	21,2	22,2	+5,1%
<i>di cui Postepay Evolution (milioni)</i>	-	-	-	9,3	9,9	+5,8%
Totale transazioni (miliardi)	0,6	0,7	+14,8%	1,7	2,0	+16,4%
<i>di cui transazioni eCommerce (milioni)</i>	149,4	176,4	+18,0%	429,2	510,0	+18,8%
SIM e linea fissa (milioni)	-	-	-	4,9	4,8	-0,9%
e-Wallets digitali (milioni)	-	-	-	10,7	11,4	+4,0%

I ricavi di Pagamenti e Mobile hanno continuato a crescere nel terzo trimestre, su base annua, del 36,6% attestandosi a € 405 milioni (+44,2% su base annua rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a € 1,1 miliardi nei primi nove mesi del 2023), a conferma del ruolo chiave di PostePay come leader nel mercato in forte crescita ed espansione dei pagamenti digitali in Italia.

I pagamenti con carta hanno raggiunto € 187 milioni nel terzo trimestre del 2023, in crescita del 20,7%, su base annua (pari a € 519 milioni nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 28,5% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), grazie alla crescita nell'utilizzo delle carte dovuta alla migrazione strutturale dal contante alle carte e al contributo dal consolidamento di LIS (+€ 17 milioni di ricavi aggiuntivi). In aggiunta, hanno sostenuto il trend le carte Evolution a margine ricorrente più elevato, il cui stock totale risulta ora pari a 9,9 milioni di carte (+5,8% su base annua).

Le transazioni e-commerce hanno continuato nel loro percorso di crescita nei primi nove mesi dell'anno, attestandosi a 510 milioni (in crescita del 18,8% su base annua rispetto ai primi nove mesi del 2022).

Nel terzo trimestre i ricavi dei servizi di Incassi e Pagamenti hanno registrato una forte crescita del 59,9%, attestandosi a € 94 milioni (+103,4% su base annua rispetto ai primi nove mesi del 2022, pari a € 274 milioni nei primi nove mesi del 2023), principalmente grazie alle operazioni di pagamento gestite direttamente da PostePay in qualità di Payment Service Provider e al contributo di LIS (€ 29 milioni di ulteriori ricavi incrementali).

I ricavi da servizi Telco sono aumentati nel terzo trimestre del 2023 del 4,5%, su base annua, a € 83 milioni (pari a € 247 milioni nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 4,5% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), supportati dalla nostra consistente base clienti di 4,8 milioni di utenti e dall'offerta in fibra.

L'offerta energia di Poste Energia disponibile sul mercato retail, lanciata a giugno 2022, ha contribuito nel terzo trimestre del 2023 con € 41 milioni di ricavi (€ 82 milioni nei primi nove mesi dell'anno), raggiungendo oltre 400.000 adesioni.

PosteID (la soluzione nazionale di identità digitale di Poste Italiane) nei primi nove mesi del 2023 risulta attivata da 24,1 milioni di clienti (+2,5% su base annua rispetto ai primi nove mesi del 2022).

Il Risultato operativo (EBIT) è aumentato nel terzo trimestre del 17,1%, su base annua, a € 118 milioni (pari a € 317 milioni nei primi nove mesi del 2023, in crescita del 17,6% su base annua rispetto allo stesso periodo del 2022), grazie alla crescita dei ricavi e al contributo di LIS che hanno più che compensato i costi di avviamento del business energetico.

ACCONTO SUL DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, in occasione della menzionata riunione del 6 novembre 2023:

- alla luce (i) dell'andamento della situazione economica e finanziaria della Società al 30 giugno 2023, (ii) dell'andamento nel corso dei mesi successivi, (iii) della prevedibile evoluzione della gestione, e (iv) delle relative prospettive economiche attese al 31 dicembre 2023;
- tenuto conto del rilascio in data 6 novembre 2023 da parte della società di revisione Deloitte & Touche del parere previsto dall'art. 2433-*bis*, comma 5, del codice civile; nonché
- in linea con la *dividend policy* di Gruppo in essere sin dall'esercizio 2019, che prevede la distribuzione del dividendo annuale in due soluzioni, una *tranche* a titolo di acconto e una *tranche* a titolo di saldo;

ha altresì deliberato la distribuzione, a titolo di acconto, di parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2023, per un importo pari a € 0,237 per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data prevista per lo "stacco cedola" appresso indicata, escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data.

L'acconto sarà messo in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2023, con "data stacco" della cedola n. 13 coincidente con il 20 novembre 2023 e *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) coincidente con il 21 novembre 2023.

OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

EMITTEnte: Poste Italiane SpA

In data 25 ottobre 2023 è stato rimborsato il prestito obbligazionario emesso da Poste Italiane SpA in data 25 ottobre 2013 del valore nominale di 50 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la stagnazione che ha contraddistinto l'ultimo trimestre del 2022, i primi mesi del 2023 hanno visto in Italia una crescita del PIL trainata dal settore manifatturiero, che ha beneficiato della discesa dei prezzi energetici e dell'allentamento delle "strozzature" lungo le catene di approvvigionamento. Nel corso dei mesi successivi l'economia ha rallentato facendo registrare, nel secondo trimestre, una flessione del PIL; la fase di debolezza dell'attività economica italiana, estesa sia alla manifattura sia ai servizi, è proseguita anche nel corso del terzo trimestre dell'anno per via di una domanda interna che resta negativamente influenzata dall'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, dall'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e dalla perdita di vigore del mercato del lavoro⁶.

Per la restante parte dell'anno le stime di crescita restano moderate e caratterizzate da elevata incertezza e da rischi al ribasso legati principalmente: ai tempi e agli esiti del conflitto russo-ucraino, alle recenti tensioni in Medio Oriente, ai rischi di instabilità finanziaria internazionale e a un livello di inflazione che, seppur in calo, resterà oltre gli obiettivi delle Banche Centrali ancora per tutto il prossimo anno. Secondo le recenti stime di ottobre del Fondo Monetario internazionale, la crescita del PIL italiano del 2023 si attesterà allo 0,7%, mantenendosi su tale valore anche per il 2024.

In tale contesto, il Gruppo Poste Italiane ha registrato nei primi nove mesi dell'anno una performance positiva sia in termini di crescita dei ricavi, che di risultato operativo, grazie anche al beneficio apportato dalle recenti operazioni societarie, e all'attenta disciplina sui costi. Sulla scorta dei risultati conseguiti, in occasione della presentazione dei risultati di chiusura al 30 settembre 2023, è stato comunicato alla comunità finanziaria l'incremento a 2,6 miliardi di euro della *guidance* sull'EBIT atteso per la fine dell'anno in corso. È stato inoltre confermato il pagamento, nel mese di novembre 2023, dell'acconto sul dividendo 2023, pari a 0,237 euro ad azione.

Il Gruppo Poste Italiane, oltre a contraddistinguersi per una struttura di *business* diversificata che consente di beneficiare di un fisiologico bilanciamento tra i *trend* che interessano i suoi *business*, ha storicamente dimostrato resilienza nei momenti di incertezza economica e turbolenza finanziaria, affermandosi anzi come un "porto sicuro" per i risparmiatori, grazie a una gamma di offerta finanziaria caratterizzata da prodotti con ridotta esposizione al rischio

⁶ Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 4 - 2023.

e volatilità, che garantiscono tassi di *churn/lapse* decisamente inferiori rispetto al mercato. La struttura dei costi del Gruppo è flessibile, con una significativa componente di costi variabili correlata ai ricavi. Il Gruppo beneficia inoltre degli effetti di azioni poste in essere in momenti di mercato favorevoli, finalizzate a mitigare le oscillazioni di prezzo dei fattori produttivi. Il Gruppo conferma il suo ruolo di operatore di sistema, partecipando alla messa in sicurezza di Eurovita, con un forte contributo al mantenimento della stabilità finanziaria del Paese.

Si conferma l'obiettivo di configurare Poste Italiane quale azienda piattaforma che evolve verso un modello di *business* diversificato e integrato per offrire agli italiani un punto di accesso unico e omnicanale per una gamma sempre più ampia di prodotti/servizi. Nei primi mesi del 2024 sarà presentato al mercato il nuovo Piano Industriale, che mirerà a consolidare la leadership del Gruppo nella logistica ed evolvere il modello di servizio. Il Gruppo continuerà inoltre a potenziare la relazione con i clienti all'interno della rete degli uffici postali, delle reti terze e sulle *digital properties* implementando esperienze omnicanale e confermerà la rilevanza della strategia ESG.

Proseguirà l'impegno per la *digital transformation* del Gruppo con il supporto ai cittadini, alle imprese e alla PA nel processo di digitalizzazione; Poste Italiane conferma il proprio ruolo di pilastro strategico connettendo in maniera effettiva ed efficace il Paese.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Gruppo proseguirà nella realizzazione di 'Polis', progetto strategico a supporto della coesione sociale del Paese con particolare riferimento a circa 7.000 comuni con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, trasformando l'Ufficio Postale nella "casa dei servizi digitali della pubblica amministrazione". È inoltre prevista la realizzazione di circa 250 spazi di *coworking* a livello nazionale e l'implementazione di numerose iniziative a supporto della transizione energetica del Paese. Nel percorso di transizione intrapreso verso la *carbon neutrality* entro il 2030, proseguiranno gli investimenti e le iniziative strategiche, quali il rinnovo della flotta di recapito con mezzi a basse emissioni, l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'approvvigionamento energetico, l'ammodernamento della flotta con veicoli a bassa emissione di CO₂ e l'efficientamento degli immobili; continuerà inoltre la sostituzione delle attuali carte Postepay con carte realizzate con materiali ecosostenibili e con carte digitali, nonché lo sviluppo di specifiche offerte volte a valorizzare i comportamenti sostenibili dei clienti.

EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NEI PRIMI NOVE MESI ED EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2023

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Net Insurance S.p.A.

In data 28 settembre 2022 il CdA di Poste Vita ha approvato la promozione di un'OPA volontaria totalitaria per cassa su azioni ordinarie e warrant di Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance"), di concerto con alcuni azionisti. **Net insurance**, società con azioni scambiate sul mercato regolamentato denominato Euronext STAR Milan ("ESM") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è una compagnia assicurativa la cui offerta è dedicata alle coperture assicurative connesse al mondo del credito e, in particolare, dei prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione ("CQ"), alla protezione e all'*insurtech*⁷, grazie ad accordi con partner tecnologici.

Il 20 aprile 2023 si è perfezionata la procedura di *squeeze out*, a seguito della quale Net Holding (veicolo societario direttamente controllato da Poste Vita) detiene una partecipazione di controllo pari al 97,84% in Net Insurance (che a sua volta detiene il 100% di Net Insurance Life S.p.A.) e l'attuale Amministratore Delegato di Net Insurance, che ha agito di concerto all'OPA, detiene una partecipazione di minoranza pari al 2,16%. L'esborso complessivo corrisposto da Net Holding è stato pari a circa 181 milioni di euro.

In data 21 aprile 2023, IBL Banca S.p.A., ai sensi dell'impegno assunto in caso di buon esito delle offerte, ha acquisito una partecipazione del 40% di Net Holding per un corrispettivo pari a 73,1 milioni di euro. L'esborso netto per il Gruppo Poste per l'acquisizione della partecipazione è ammontato a 108,5 milioni di euro.

sennder Technologies GmbH

In data 3 aprile 2023 a seguito dell'aumento di capitale riservato al socio sennder Technologies GmbH la partecipazione di Poste Italiane in sennder Italia è passata dal 65% al 60%.

Inoltre, in data 30 maggio 2023 il CdA di Poste Italiane ha approvato la rinegoziazione

⁷ L'*Insurtech* identifica l'intero processo di digitalizzazione del settore assicurativo, dalla sottoscrizione delle polizze fino alla gestione dei sinistri, grazie all'utilizzo di tecnologie quali *Big Data Analytics*, Intelligenza Artificiale e *Application Program Interfaces* (API).

dell'attuale partnership con **sennder Technologies GmbH** (“**sennder Tech**”). Nell'ambito della rinegoziazione Poste Italiane ha conferito il 35% delle quote detenute in **sennder Italia** in **sennder Tech**, incrementando la partecipazione in quest'ultima dall'1,7% al 10,2% su base *fully diluted*. Si segnala che in seguito al perfezionamento dell'operazione avvenuta nel mese di giugno 2023, Poste Italiane detiene una partecipazione di collegamento pari al 25% in **sennder Italia**.

L'operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza complessiva pari a circa 109 milioni di euro classificata nei ricavi.

Nel corso dei primi nove mesi del 2023 sono altresì intervenute le seguenti operazioni societarie.

- In data 24 gennaio 2023 Sourcesense ha perfezionato l'acquisizione di **Eco-Mind Ingegneria Informatica S.r.l.** (“**Eco Mind**”) e della sua controllata **HeadApp S.r.l.**, società IT operanti come software factory specializzate nella progettazione e sviluppo di soluzioni business, mobile e cloud native e soluzioni di realtà aumentata e virtuale, per un corrispettivo di circa 1 milione di euro. Le due società Eco Mind e HeadApp sono state fuse nella NewCo denominata Sourcesense Platforms S.r.l.. L'operazione di fusione ha avuto efficacia a partire dal 1° luglio 2023.
- In data 24 novembre 2022 sono stati sottoscritti gli accordi vincolanti che prevedono l'adesione di Poste Italiane, con un investimento di circa 3 milioni di euro, ad un aumento di capitale promosso da **Moneyfarm** al fine di finanziare parte del prezzo di acquisizione del 100% di **Profile Financial Solutions Ltd**, società attiva nel business del consolidamento fondi pensioni nel Regno Unito con il marchio Profile Pensions. In seguito all'ottenimento, in data 5 luglio 2023, delle necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità di vigilanza del Regno Unito (FCA), alla fine del mese di luglio si è formalizzato il closing dell'operazione.
- In data 29 giugno 2023, Poste Italiane ha comunicato a **Milkman S.p.A.** (“**Milkman**”) di voler esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni detenute da quest'ultima in **MLK Deliveries S.p.A.** (“**MLK**”), pari a circa il restante 30% del capitale sociale di MLK stessa (la “**Partecipazione Milkman**”). Sulla base dei criteri concordati originariamente negli accordi contrattuali sottoscritti nel 2020, il prezzo di esercizio dell'opzione è stato stimato in 19,6 milioni di euro. A seguito del trasferimento della

Partecipazione Milkman – formalizzata nel mese di luglio – Poste Italiane ha acquisito il controllo totalitario di MLK.

In data 28 settembre 2023 per effetto della liquidità incassata con la cessione a Poste Italiane della partecipazione del 30% detenuta in MLK Deliveries, l'assemblea straordinaria di Milkman ha deliberato la distribuzione di dividendi per circa 15,3 milioni di euro, di cui 3,6 milioni in favore di Poste Italiane.

- In data 26 aprile 2023 Plurima S.p.A. ha perfezionato l'acquisto dell'ulteriore 40% del capitale di **Bridge Technologies S.p.A.** per un corrispettivo di circa 0,9 milioni di euro, arrivando così a detenere il 100% della partecipazione.
- I CdA di Lis Holding e PostePay hanno approvato, rispettivamente nei mesi di giugno e luglio, il progetto di **scissione parziale di Lis Holding in favore di PostePay** con assegnazione diretta della partecipazione totalitaria in LIS Pay al Patrimonio Destinato IMEL. Al riguardo in data 28 giugno 2023 il CdA di Poste Italiane ha autorizzato la partecipazione di Poste Italiane S.p.A. all'assemblea straordinaria di PostePay S.p.A. per l'approvazione dell'operazione di scissione e della modifica del regolamento del Patrimonio Destinato IMEL, per consentire l'imputazione allo stesso di partecipazioni in altri istituti di pagamento e la rimozione del vincolo di attribuzione al Patrimonio Destinato IMEL della partecipazione in LIS Holding. L'efficacia dell'operazione di scissione è prevista entro la fine dell'anno 2023, a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.
- In data 3 agosto 2023, nell'ambito di una operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di **Eurovita S.p.A. ("Eurovita")** a seguito della crisi di quest'ultima, Poste Vita ha contribuito alla costituzione del veicolo societario **Cronos Vita S.p.A. ("Cronos")**, partecipato, oltre che dalla stessa Poste Vita, da Allianz, Generali Italia, Intesa Sanpaolo Vita e UnipolSai Assicurazioni, con lo scopo di acquisire un ramo d'azienda composto sostanzialmente dagli attivi e passivi relativi alle attività assicurative di Eurovita, in seguito all'ammissione di quest'ultima alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Nel mese di settembre 2023 le compagnie assicurative coinvolte, Cronos, le banche distributrici dei prodotti di Eurovita e talune banche di sistema hanno sottoscritto gli accordi definitivi di rispettiva competenza volti a disciplinare i relativi diritti e obblighi in relazione all'operazione.

Nell'ambito della predetta operazione, in data 18 settembre 2023, Poste Vita ha partecipato al primo aumento di capitale di Cronos, con una quota di circa 1,7 milioni di euro.

In data 17 ottobre 2023 IVASS ha autorizzato Cronos all'esercizio dell'attività assicurativa (con conseguente cambio di denominazione sociale da "Cronos Vita SpA" a "Cronos Vita Assicurazioni SpA").

In data 27 ottobre 2023, Poste Vita ha partecipato, con gli altri azionisti di Cronos, proporzionalmente alla propria partecipazione del 22,5%, al secondo aumento di capitale di tale compagnia di circa 212,5 milioni di euro, di cui circa 47,8 milioni di euro di competenza di Poste Vita.

A completamento dell'operazione, il 30 ottobre 2023 IVASS ha autorizzato la cessione del ramo d'azienda da Eurovita a Cronos, con efficacia dal 27 ottobre 2023.

ALTRI EVENTI DI RILIEVO

Acquisto azioni proprie

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane dell'8 maggio 2023, finalizzata ad acquisire una provvista di azioni a servizio dei piani di incentivazione di lungo termine che vedono come beneficiari esponenti del management (incluso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale) del Gruppo, in data 9 maggio 2023 è stato comunicato al mercato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie nell'ambito del quale, tra il 10 maggio 2023 e il 31 maggio 2023, Poste Italiane ha acquistato n. 3.500.000 azioni proprie (pari allo 0,268% del capitale sociale), al prezzo medio di 9,709971 euro per azione, per un controvalore complessivo di 33.984.897,83 euro.

In seguito all'operazione, considerate anche le azioni proprie presenti in portafoglio derivanti da precedenti operazioni di riacquisto e la consegna ai beneficiari dei piani di incentivazione, Poste Italiane al 30 settembre 2023 detiene n. 10.675.798 azioni proprie, pari allo 0,817% del capitale sociale.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Poste Italiane, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415), presenta in questo Resoconto, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo. Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono:

EBIT (Earning before interest and taxes) - indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale.

EBIT margin - rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato come rapporto tra il Margine Operativo (EBIT) e i Ricavi Totali. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna Strategic Business Unit.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO: è la somma delle Attività finanziarie, dei Crediti d'imposta ex Legge n. 77/2020, della Cassa e Depositi BancoPosta, delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività per contratti assicurativi, delle attività per cessioni in riassicurazione e delle Passività finanziarie. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna Strategic Business Unit.

ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE: Rappresentano l'ammontare delle attività/patrimoni gestiti o amministrati dal Gruppo e sono ottenuti dalla somma del Risparmio Postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, della raccolta sui conti correnti postali, dei patrimoni gestiti dalla controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, nonché degli impieghi effettuati per conto della clientela su prodotti di investimento diversi dai precedenti (azioni, obbligazioni, prodotti Moneyfarm, ecc.) e delle Riserve Tecniche Assicurative del comparto Vita, che rappresentano le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e dei premi di tariffa al netto dei caricamenti. La presenza all'interno di tale indicatore delle Riserve Tecniche Assicurative, calcolate analiticamente contratto per contratto, nel rispetto delle regole applicative individuate nell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 (Riserve Matematiche⁸), ovvero secondo i principi di predisposizione del bilancio civilistico di Poste Vita S.p.A., non rende possibile l'esecuzione di una riconciliazione con le obbligazioni assicurative presentate nell'informativa finanziaria

⁸ In aggiunta alle Riserve Matematiche, le Riserve Tecniche Assicurative includono anche riserve per spese future, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

di periodo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE: è l'indebitamento finanziario calcolato secondo lo schema raccomandato dall'ESMA European Securities and Markets Authority (ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021) al netto dei debiti commerciali e altri debiti non correnti che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito e al lordo delle seguenti voci: attività finanziarie non correnti, crediti d'imposta ex Legge n.77/2020, derivati di copertura attivi correnti, crediti e debiti finanziari intersettoriali.

Composizione della posizione finanziaria netta* (milioni di euro)

	CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	PAGAMENTI E MOBILE	Elisioni e rettifiche	TOTALE
Saldo al 30 Settembre 2023						
Passività finanziarie	5,130	93,874	400	10,044	(13,354)	96,094
Passività per contratti assicurativi	-	-	146,324	-	1	146,324
Attività finanziarie	(1,131)	(80,081)	(146,017)	(10,999)	12,257	(225,970)
Crediti d'imposta Legge n 77/2020	(421)	(8,122)	-	-	-	(8,543)
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(210)	-	-	(210)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4,829)	-	-	-	(4,829)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1,089)	(492)	(4,374)	(124)	1,078	(5,002)
Posizione finanziaria netta*	2,489	351	(3,877)	(1,079)	(19)	(2,136)
Saldo al 31 Dicembre 2022						
Passività finanziarie	4,918	100,941	303	9,557	(12,074)	103,644
Passività per contratti assicurativi	-	-	141,381	-	(1)	141,380
Attività finanziarie	(1,083)	(83,701)	(142,351)	(10,545)	11,539	(226,141)
Crediti d'imposta Legge n 77/2020	(420)	(8,601)	-	-	-	(9,021)
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(44)	-	-	(44)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(5,848)	-	-	-	(5,848)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(575)	(2,018)	(2,732)	(172)	515	(4,983)
Posizione finanziaria netta*	2,839	773	(3,442)	(1,161)	(22)	(1,012)

* Posizione finanziaria netta: (Surplus) / Debito netto

PROSPETTI DI BILANCIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (milioni di euro)	30 settembre 2023	31 dicembre 2022	01 gennaio 2022
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	2.395	2.404	2.267
Investimenti immobiliari	28	31	32
Attività immateriali	1.905	1.817	873
Attività per diritti d'uso	1.273	1.334	1.116
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	291	267	277
Attività finanziarie	196.353	191.850	221.226
Crediti commerciali	3	3	3
Imposte differite attive	3.316	2.601	1.644
Altri crediti e attività	3.397	4.118	4.012
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	6.477	7.458	5.551
Attività per cessioni in riassicurazione	210	44	48
Totale	215.649	211.928	237.048
Attività correnti			
Rimanenze	168	157	155
Crediti commerciali	2.262	2.179	2.508
Crediti per imposte correnti	412	140	115
Altri crediti e attività	1.229	986	1.097
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	2.066	1.563	905
Attività finanziarie	29.617	34.290	27.630
Cassa e depositi BancoPosta	4.829	5.848	7.659
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.002	4.983	7.958
Totale	45.586	50.146	48.027
TOTALE ATTIVO	261.235	262.074	285.076
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.306	1.306	1.306
Riserve	(233)	(509)	3.676
Azioni proprie	(94)	(63)	(40)
Risultati portati a nuovo	7.962	7.100	6.262
Totale Patrimonio netto di Gruppo	8.941	7.835	11.205
Patrimonio netto di terzi	114	44	8
Totale	9.055	7.878	11.213
Passività non correnti			
Passività per contratti assicurativi	146.324	141.380	160.334
Fondi per rischi e oneri	709	804	693
Trattamento di fine rapporto	631	705	922
Passività finanziarie	10.414	10.939	15.122
Imposte differite passive	1.910	815	953
Altre passività	1.794	2.004	1.750
Totale	161.782	156.647	179.774
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	515	551	575
Debiti commerciali	1.973	2.234	2.029
Debiti per imposte correnti	314	60	16
Altre passività	1.916	1.997	1.860
Passività finanziarie	85.680	92.706	89.610
Totale	90.398	97.548	94.090
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	261.235	262.074	285.076

PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Terzo trimestre 2023	Terzo trimestre 2022	(milioni di euro)	Primi nove mesi 2023	Primi nove mesi 2022
860	843	Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	2.755	2.648
1.192	1.240	Ricavi netti da servizi finanziari	3.858	3.745
1.369	1.292	<i>Ricavi da servizi finanziari</i>	4.269	3.904
(177)	(53)	<i>Oneri derivanti da operatività finanziaria</i>	(411)	(158)
371	348	Ricavi netti da servizi assicurativi	1.142	1.144
642	558	<i>Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	1.872	1.744
(281)	(211)	<i>Costi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	(770)	(573)
(3)	(3)	<i>Ricavi/(costi) derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	(11)	(9)
469	(40)	<i>Proventi ed (oneri) derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi/oneri</i>	3.428	(3.116)
(458)	43	<i>(Costi)/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi</i>	(3.380)	3.099
2	(0)	<i>Ricavi/(costi) netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	4	(0)
405	297	Ricavi da pagamenti e mobile	1.122	779
2.827	2.728	Ricavi netti della gestione ordinaria	8.878	8.315
786	676	Costi per beni e servizi	2.303	1.988
1.263	1.156	Costo del lavoro	3.695	3.542
200	193	Ammortamenti e svalutazioni	617	569
(13)	(10)	Incrementi per lavori interni	(40)	(28)
42	43	Altri costi e oneri	177	120
10	13	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	21	51
539	657	Risultato operativo e di intermediazione	2.105	2.073
30	39	Oneri finanziari	84	109
35	43	Proventi finanziari	121	130
0	(0)	Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	(25)	0
6	3	Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	15	(10)
550	664	Risultato prima delle imposte	2.181	2.085
168	210	Imposte sul reddito	659	646
382	454	UTILE DEL PERIODO	1.522	1.439
379	453	di cui Quota Gruppo	1.516	1.436
3	1	di cui Quota di spettanza di Terzi	6	3
0,292	0,349	Utile per azione	1,169	1,105
0,292	0,349	Utile diluito per azione	1,169	1,105

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Primi nove mesi 2023	Primi nove mesi 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati all'inizio del periodo	1.228	2.590
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati all'inizio del periodo	3.755	5.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.983	7.958
Risultato del periodo	1.522	1.439
Ammortamenti e svalutazioni	671	614
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	19	46
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	(112)	(2)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	(25)	0
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(11)	3
(Incremento)/Decremento Crediti e Altre attività	75	288
Incremento/(Decremento) Debiti e Altre passività	(94)	140
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(165)	11
Variazioni dei fondi rischi e oneri	(132)	(224)
Variazione del Trattamento fine rapporto e Fondo di quiescenza	(70)	(84)
Differenza ratei su oneri e proventi finanziari (correzione per cassa)	37	25
Altre variazioni	345	368
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa non finanziaria	2.060	2.624
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	(10.021)	3.092
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie e crediti d'imposta Legge n. 77/2020 da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	5.334	(12.089)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie	(1.475)	5.111
Incremento/(Decremento) delle passività nette per contratti assicurativi	5.497	1.291
Liquidità generata /(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	(665)	(2.595)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	1.395	29
<i>Investimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, Inv.immob.ri ed attività immateriali	(392)	(409)
Partecipazioni	(2)	(3)
Altre attività finanziarie	(19)	(133)
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(95)	(640)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri, attività immateriali ed attività destinate alla vendita	8	3
Altre attività finanziarie	1	10
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(499)	(1.172)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari	(249)	(629)
(Acquisto)/Cessione azioni proprie	(34)	(25)
Dividendi pagati	(573)	(526)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	(21)	(21)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(877)	(1.201)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	4
Flusso delle disponibilità liquide	19	(2.339)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.002	5.619
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine del periodo	(3.388)	(3.573)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	1.614	2.046

* * *

Poste Italiane presenta la propria informativa finanziaria trimestrale su base volontaria, attraverso una rappresentazione del proprio business sintetica e focalizzata sulle informazioni rilevanti nel rispetto di quanto consentito dalla Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 che attribuisce facoltà agli emittenti quotati, aventi l'Italia come Stato membro d'origine, di comunicare al pubblico, su base volontaria, informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ulteriori rispetto alle relazioni finanziarie annuali e semestrali.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023 sarà pubblicato entro il termine stabilito dalla legge e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.posteitaliane.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com), nonché depositato presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

* * *

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Alessandro Del Gobbo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili del Gruppo Poste Italiane

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza del 24 febbraio 1998 che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il documento contiene una sintesi di informazioni finanziarie che non dovrebbero essere considerate un sostituto del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023 del Gruppo Poste Italiane.

Roma, 7 novembre 2023

Dichiarazioni previsionali e altre informazioni importanti

Questo documento contiene alcune dichiarazioni previsionali, che riflettono le attuali opinioni del management di Poste Italiane in merito ad eventi futuri e alle prestazioni finanziarie e operative della Società e del Gruppo.

Tali dichiarazioni previsionali sono rese alla data del presente documento e si basano su aspettative attuali, ipotesi ragionevoli e proiezioni su eventi futuri e sono, pertanto, soggette a rischi e incertezze. I futuri ed effettivi risultati e prestazioni potrebbero infatti materialmente differire da quanto espresso o implicito in questa presentazione, a causa di diversi fattori, molti dei quali al di fuori della capacità di Poste Italiane di prevedere, controllare o stimare con precisione, ivi inclusi, senza pretesa di completezza, cambiamenti del quadro legislativo e regolamentare, sviluppi del mercato, fluttuazioni dei prezzi e altri rischi e incertezze, quali, a titolo esemplificativo, rischi derivanti dagli effetti diretti e indiretti risultanti dal conflitto internazionale nell'Europa orientale.

Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento non costituiscono una garanzia sulle prestazioni future e, pertanto, si avverte di non fare indebito affidamento su di esse.

Questo documento non costituisce una raccomandazione relativa ai titoli della Società, non contiene un'offerta di vendita o nessuna sollecitazione all'offerta di acquisto di titoli emessi da Poste Italiane o da una qualsiasi delle sue società del Gruppo o altre forme di attività, prodotti o servizi finanziari.

Fatto salvo quanto richiesto dalla normativa vigente, Poste Italiane nega qualsiasi intenzione o obbligo di aggiornare o rivedere le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento per riflettere eventi o circostanze successive alla data del medesimo.

Questo documento include informazioni finanziarie di sintesi e non deve essere considerato un sostituto del bilancio completo di Poste Italiane.

Addizioni di numeri nel documento potrebbero non tornare a causa di arrotondamenti.